

## AVVISI PARROCCHIALI

### Preghiera di S. Tommaso d'Aquino

Sto per accostarmi, o Dio onnipotente ed eterno, al sacramento che contiene il tuo Figlio unigenito, nostro Signore Gesù Cristo; e mi accosto come infermo al medico che ridona la Vita, immondo alla sorgente di misericordia, cieco alla luce che non conosce tramonto, povero e mendico al Signore del cielo e della terra.

Perciò prego la tua divina munificenza di curare la mia infermità, mondare la mia lordura, illuminare la mia cecità, arricchire la mia indigenza, Vestire la mia nudità.

Fa', o Signore, che riceva il pane degli Angeli, il Re dei re, il Signore dei dominanti, con la riverenza, l'umiltà, con il pentimento, la devozione, la purità, la fede, con la retta intenzione e l'efficace proposito che si convengono alla salvezza della mia anima.

Fa' che riceva non soltanto il sacramento del corpo e del sangue del Signore, ma anche la virtù e la realtà da esso significata.

O Dio mitissimo concedimi di ricevere quel corpo che il tuo unigenito Figlio, nostro Signore Gesù Cristo, ebbe dalla Vergine Maria, in modo che io stesso venga incorporato al suo mistico Corpo, la Chiesa, e annoverato tra le sue membra. Concedimi, Padre amorevolissimo, di Contemplare per sempre a volto scoperto il tuo prediletto Figlio che nel pellegrinaggio terrestre ricevo nascosto le specie eucaristiche: Lui che è Dio, e vive e regna con te, in unità con lo Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

#### ANGOLO DELLA CARITA'

Ricordiamoci in questo tempo di vacanza di chi ha bisogno.

**GRAZIE**

orario apertura chiesa: 8.30 12.00 – 15.30 18.00

**vietate le visite durante le celebrazioni**

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare

**tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia** e il foglietto settimanale



## Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 (con segreteria)

parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

**XX Domenica del Tempo Ordinario**

**19 – 26 agosto 2018**



### Dal Vangelo secondo Giovanni ([Gv 6,51-58](#))

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

## Chi «mangia e beve Cristo» ha già ora la vita eterna

Un Vangelo di soli otto versetti, nei quali Gesù per otto volte ribadisce il tema di fondo: Chi mangia la mia carne vivrà in eterno. Il brano può, ad un primo ascolto, risultare ripetitivo e monotono, ma è come una divina monotonia pacificante e vitale, nello stile tipico di Giovanni: egli formula un contenuto forte, in termini concisi, poi nei versetti successivi lo riprende, allargandolo a cerchi concentrici, come quando si getta un sasso nell'acqua ferma.

Al tema portante del brano, «**mangiare la mia carne, bere il mio sangue**» Gesù connette, per otto volte, lo scopo del gesto: «**perché viviate**», semplicemente per vivere, per non morire.

È l'incalzante certezza da parte di Gesù di possedere qualcosa che capovolge l'esistenza, quella che a noi pare scivolare inesorabilmente verso la morte e che invece scorre verso l'alto, a dilatarsi in Dio, a vivere di Dio.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna. **"Ha" la vita eterna, adesso, non "avrà", un giorno.**

La vita eterna non è una specie di Tfr, Trattamento di fine rapporto, la liquidazione finale che accumulo con il mio buon comportamento.

La vita eterna è già cominciata, è una vita diversa, vera, giusta, piena di cose che meritano di non morire. Una vita come quella di Gesù, buona bella e beata. Il cui nome è libertà, gioia e pienezza.

Il salmo tra le letture ci sorprende, nella Liturgia di domenica, con una domanda: **Vi è qualcuno che desidera la vita, che vuole gustare la vita?**

Sì, io voglio vivere! Voglio gustare la vita.

C'è qualcuno che vuole lunghi giorni felici? Sì, io voglio lunghi giorni e che siano felici. Li voglio per me e per i miei fratelli, anche i più disperati; li voglio per tutti i naufraghi della vita.

**La risposta a questo potente desiderio Gesù la fornisce offrendo la sua carne e sangue**, che indicano e contengono la sua vita intera, la sua vicenda umana, le sue mani di carpentiere, la sua compassione, i capelli intrisi di nardo, il foro dei chiodi, le cose che amava e quelle per cui tremava.

Gesù non fornisce regole e divieti da osservare, ma il segreto, la chiave per far fiorire la vita in tutte le sue forme, e gustarla appieno: **vivere come lui ha vissuto.** È questa la sorpresa!

Gesù non dice: bevete la mia sapienza, mangiate la mia santità, il sublime che è in me. Ma: prendete la mia umanità, come lievito della vostra; prendete i miei occhi, e guardate ogni cosa con la mia combattiva tenerezza; prendete le mie mani e imparate a rialzare e accarezzare.

Allora mangiare e bere Cristo è un gesto che non si esaurisce nella Messa, ma inizia con il primo respiro del giorno, continua con il Vangelo che mi abita pensieri e parole e che mi rende spazioso il cuore.

**Commento al vangelo di P. E. Ronchi**

<b>DOMENICA 19 AGOSTO</b> <b>verde</b> ✚ <b>XX DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore quarta settimana Pr 9,1-6; Sal 33; Ef 5,15-20; Gv 6,51-58 Gustate e vedete com'è buono il Signore	
<b>LUNEDI' 20 AGOSTO</b> <b>bianco</b> Liturgia delle ore quarta settimana S. Bernardo – memoria Ez 24,15-24; Cant. Dt 32,18-21; Mt 19,16-22 Hai dimenticato Dio che ti ha generato	
<b>MARTEDI' 21 AGOSTO</b> <b>bianco</b> Liturgia delle ore quarta settimana S. Pio X – memoria Ez 28,1-10; Cant. Dt 32,26-36; Mt 19,23-30 Il Signore farà giustizia al suo popolo	
<b>MERCOLEDI' 22 AGOSTO</b> <b>bianco</b> Liturgia delle ore quarta settimana B. V. Maria Regina - memoria Ez 34,1-11; Sal 22; Mt 20,1-16 Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla	
<b>GIOVEDI' 23 AGOSTO</b> <b>verde</b> Liturgia delle ore quarta settimana S. Rosa da Lima – memoria facoltativa Ez 36,23-28; Sal 50; Mt 22,1-14 Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati	
<b>VENEDI' 24 AGOSTO</b> <b>rosso</b> S. BARTOLOMEO Festa - Liturgia delle ore propria Ap 21,9b-14; Sal 144; Gv 1,45-51 I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno	
<b>SABATO 25 AGOSTO</b> <b>verde</b> Liturgia delle ore quarta settimana S. Ludovico – memoria facoltativa Ez 43,1-7a; Sal 84; Mt 23,1-12 La gloria del Signore abiti la nostra terra	
<b>DOMENICA 26 AGOSTO</b> <b>verde</b> ✚ <b>XXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore prima settimana Gs 24,1-2a.15-17.18b; Sal 33; Ef 5,21-32; Gv 6,60-69 Gustate e vedete com'è buono il Signore	